



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEI GIORNI 17 E 18 APRILE 2025
HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 14 luglio 2025
Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1157 del 13/08/2025

Linee guida per la partecipazione al censimento analitico
(danni al patrimonio pubblico)

Ai fini della valutazione del fabbisogno danni al patrimonio pubblico, prevista ai sensi dell'articolo 4 della O.C.D.P.C. 1157/2025, nel suddetto Quadro, vanno riportati unicamente gli interventi di cui alla lettera b) e alla lettera d) dell'articolo 25, comma 2 del Decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 e s.m.i. con accertato nesso di causalità rispetto all'evento emergenziale in parola.

1. **Interventi lettera b)** per *“il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi ed alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei comuni e territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea”*; detti importi si riferiscono a lavori, servizi e forniture aventi carattere di estrema urgenza, che abbiano avuto quindi concreto avvio da parte della strutture regionali, delle Province, degli Enti locali e dei Soggetti gestori dei servizi a rete e della viabilità, a seguito del verificarsi dell'evento calamitoso, ovvero lavori che si rendano necessari al fine di:

- ridurre situazioni di rischio imminenti per la popolazione, connesse ad interruzioni di servizi pubblici essenziali, quali viabilità acquedotti, fognature, linee elettriche e gas;
- rimuovere la presenza di rifiuti, macerie, materiale vegetale o alluvionale, per cui occorra porre rimedio senza alcun indugio;
- garantire la continuità amministrativa dei servizi essenziali erogati dagli Enti locali e dalle Amministrazioni pubbliche.

Rientrano pertanto nelle fattispecie dei punti di cui al precedente elenco, gli affidamenti lavori, i servizi e le forniture disposti o da disporre, secondo le procedure della “somma urgenza” disciplinate dall'articolo 140 - “Procedure in caso di somma urgenza” del D.lgs. 36/2023 s.m.i., nonché quelli disciplinati dal successivo 140-bis “Procedure di protezione civile”, ovvero attraverso le procedure dei contratti sottosoglia del Nuovo Codice Appalti.

2. **Interventi lettera d)** per *“la realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità, in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti”*, gli interventi diretti alla riduzione del rischio residuo, nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, devono essere adeguatamente motivati e finalizzati come di seguito:

- interventi di riduzione del rischio residuo per la pubblica incolumità a difesa dei centri abitati;
- interventi di riduzione del rischio residuo riconducibile alle opere di difesa idraulica e idrogeologica a tutela della pubblica incolumità;



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2024 HANNO
INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 3 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1093 del 30/07/2024

- interventi finalizzati al ripristino od alla difesa delle infrastrutture strategiche a servizio dei centri abitati (viabilità principali di collegamento, acquedotti, fognature, impianti di depurazione, strutture pubbliche rilevanti ai fini della continuità amministrativa, dell'attività scolastica, delle attività sanitarie e di protezione civile);
- interventi di riduzione del rischio per la pubblica incolumità finalizzati al ripristino od alla difesa di infrastrutture aventi rilevanza per la fruibilità del territorio in ambito extraurbano.

Considerate le tipologie di intervento riportate ai precedenti punto 1. e punto 2., ai fini della ammissibilità di protezione civile, non sono contemplate le seguenti tipologie:

- interventi privi di nesso di causalità con gli eventi emergenziali;
- interventi già inclusi o da includere nella programmazione delle opere pubbliche;
- interventi per i quali siano intervenute altre forme di ristoro da soggetti diversi (risarcimenti assicurativi, altri contributi pubblici) limitatamente alla quota risarcita;
- salvo casi adeguatamente motivati, neppure interventi aventi per oggetto attività di manutenzione o di ripristino o di salvaguardia di strutture ritenute non strategiche ai fini di protezione civile, quali impianti sportivi, edifici pubblici non strategici, piste ciclabili, cimiteri (gli interventi per il ripristino delle strutture cimiteriali sono ammissibili solo quando i danni interessano o possano interessare i manufatti cimiteriali e le salme, determinando ovvero potendo potenzialmente determinare un rischio ambientale e/o igienico-sanitario).

Si precisa che sono considerati ammissibili esclusivamente gli interventi segnalati dai soggetti titolari della competenza sul patrimonio pubblico danneggiato, in quanto potenziali attuatori degli interventi stessi.

Il Soggetto dichiarante deve trasmettere la propria ricognizione danni (elenco interventi ammissibili) all'indirizzo di posta elettronica commissario.OCDPC1157@arpa.veneto.it

ENTRO 20/02/2026

secondo le seguenti modalità:

1. riportando nell'oggetto della e-mail il riferimento: "O.C.D.P.C. 1157/2025 - Censimento analitico del fabbisogno lett. b) e lettera d) - [nominativo Soggetto dichiarante]" (esempio: *O.C.D.P.C. 1157/2025 - Censimento analitico del fabbisogno lett. b) e lettera d) - Comune di ARZIGNANO*);
2. allegando due file uno editabile debitamente compilato, l'altro in formato .pdf generato dal file editabile e provvisto di firma digitale apposta dal rappresentante legale del Soggetto dichiarante).

I destinatari della presente comunicazione che hanno rilevato danni al patrimonio di propria competenza, accertato il nesso di causalità con gli eventi calamitosi in oggetto, per partecipare al censimento danni sono tenuti a scaricare la seguente documentazione digitale:

- "Modello_Quadro_A_1157" (.xlsx) editabile;
- "Linee_guida_1157" (.pdf);



**COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2024 HANNO
INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO**

ai sensi della D.C.M. del 3 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1093 del 30/07/2024

disponibile al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/gestioni-commissariali-e-post-emergenze/2025-1157>.

successivamente:

1. popolare il file editabile scaricato avendo cura di compilare tutti i campi richiesti, secondo le precisazioni contenute nelle Specifiche tecniche di compilazione (file "Linee_guida_1157");
2. recuperare le informazioni eventualmente già trasmesse alla Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale in fase di censimento speditivo (a suo tempo avviato con nota protocollo regionale n. 210964 del 28/04/2025), che rappresentano base di partenza del proprio fabbisogno;
3. omettere di inserire gli **interventi lettera a)**, relativi "all'organizzazione ed all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento", considerato l'intervallo temporale intercorso rispetto agli eventi in parola, sono considerate valide le segnalazioni già pervenute in fase di prima ricognizione (censimento speditivo avviato con nota prot. regionale n. 210964 del 28/04/2025);
4. procedere all'inserimento dei dati **interventi lettera b) già comunicati** in sede di ricognizione speditiva, avendo cura di adeguare la stima dell'importo e/o inserendo eventuali informazioni mancanti (leggasi in particolare codice CUP, coordinate dell'intervento, cronoprogramma); si prega di segnalare nel campo dedicato (colonna AE) che tali interventi erano già ricompresi nella precedente ricognizione speditiva (opzioni "SI/NO");
5. quindi procedere all'inserimento dei dati afferenti a **ulteriori interventi lettera b)** precedentemente non segnalati in sede di ricognizione danni speditiva;
6. procedere all'inserimento degli **interventi lettera d)** per la riduzione del rischio residuo, specificando la priorità di ciascun intervento segnalato rispetto agli altri, l'indicazione della priorità va riportata nell'apposito campo (colonna D) assegnando un numero univoco e progressivo (il nr 1 identifica priorità più elevata); si precisa che, diversamente a quanto indicato per gli interventi lettera b) tali interventi sostituiranno integralmente quelli eventualmente comunicati in sede di ricognizione speditiva.

Il file editabile è costituito da tre fogli:

- "INTERVENTI lett b) e d)" deputato all'inserimento delle misure e degli interventi;
- "Comuni e Codici ISTAT, con corrispondenza tra denominazione comune e relativo codice ISTAT";
- "Glossario campi", foglio di supporto al popolamento delle informazione/compilazione dei campi.

Si precisa che, qualora la numerazione nel campo (colonna D) risulti mancante o non univoca, verrà assegnata la priorità d'ufficio in base alla posizione progressiva occupata dall'intervento nel file trasmesso dal Soggetto dichiarante (il primo intervento identifica maggiore urgenza ed i successivi a seguire in ordine di posizione).



COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE DAL 15 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2024 HANNO
INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO
ai sensi della D.C.M. del 3 luglio 2024

Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1093 del 30/07/2024

Al fine del corretto adempimento di quanto previsto dall'O.C.D.P.C. 1157/2025 si rammenta la necessità di comunicare specificatamente: la località dove ha avuto luogo il danno, le relative coordinate geografiche WGS84 (in gradi sessa decimali), una descrizione tecnica dell'intervento (sintetica), la data di inizio lavori (anche stimata), la relativa durata dei lavori (in giorni), l'indicazione dell'oggetto della criticità (origine del danno), l'indicazione della stima del costo dell'intervento, il codice C.U.P. associato all'intervento.

Si rappresenta che per i progetti d'investimento pubblico è sempre necessaria l'assegnazione di un C.U.P., compresi gli interventi in somma urgenza, ossia lettera b), a prescindere dall'importo. A tal proposito si rammenta che, ai sensi della normativa vigente (delibera C.I.P.E. n. 63/2020), a prescindere dalla sua natura e tipologia, qualsiasi intervento, legato al verificarsi di eventi straordinari ed imprevedibili, quando è riconducibile alla realizzazione di un Piano d'investimento pubblico è considerato progetto d'investimento dal sistema CUP-MEF, pertanto soggetto in ogni sua parte al monitoraggio dello stato di attuazione.

Nei casi di interventi con lavorazioni ultimate o in corso di ultimazione, che risultino privi di un C.U.P., ai fini dell'ottenimento di risorse finanziarie, è possibile richiedere "ora per allora" il codice univoco da associare all'intervento.